

**Parsani Matteo**

---

**Da:** Sportello Del Cittadino [sportello@leganordbergamo.org]

**Inviato:** venerdì 24 ottobre 2008 16.54

**A:** Undisclosed-Recipient,;

**Oggetto:** Lega Nord Bergamo - Informa



# LEGA NORD - LEGA LOM

## Segreteria Provinciale di BE

via A. Berlese, 1 24124 Bergamo tel. (+39)035/363111 Fa

---

### OGGETTO: Lega Nord Bergamo - Informa

---

**Ministro dell'Interno: Roberto Maroni**

**«Dai campi nomadi autorizzati ai villaggi attrezzati»**

È questa la trasformazione che il ministro Maroni intende perseguire per interrompere lo «sconcio» dei campi nomadi abusivi e creare un modello da attuare in tutta Europa. I Prefetti di Roma, Napoli e Milano hanno consegnato i dati sul censimento: 167 campi in cui vivono 12.346 persone

Si è concluso il censimento nei campi nomadi effettuato nelle città di Roma, Milano e Napoli. I prefetti Carlo Mosca, Gian Valerio Lombardi e Alessandro Pansa, Commissari straordinari per il superamento dell'emergenza degli insediamenti nomadi, hanno consegnato oggi al ministro dell'Interno Maroni un rapporto dettagliato sulle operazioni di censimento.

Sono stati individuati complessivamente 167 accampamenti, di cui 124 abusivi e 43 autorizzati, ed è stata registrata la presenza di 12.346 persone, tra le quali 5.436 minori.

Nel corso della conferenza stampa al Viminale, il ministro Maroni ha però precisato che «almeno altrettanti nomadi rispetto a quelli censiti, circa 12.000, si sono allontanati dai campi dall'inizio di giugno». Una stima calcolata grazie alle informazioni e alle interviste raccolte nei campi, agli studi fatti dalle associazioni e alle rilevazioni aeree eseguite sulle città. «Lo svuotamento dei campi – ha spiegato Maroni – è l'effetto più importante dell'iniziativa voluta dal governo». Molti nomadi, infatti, si sarebbero trasferiti in altri Paesi: in Spagna, in Francia e in Svizzera.

L'obiettivo che Maroni intende raggiungere «entro maggio, massimo giugno del prossimo anno», come annunciato già con l'ordinanza del 30 maggio 2008, è quello di «passare dai campi nomadi autorizzati o tollerati, ovvero quelli abusivi, al modello del 'villaggio attrezzato'», che prevede la realizzazione di una struttura in regola con le norme igienico-sanitarie e con le prestazioni e i servizi erogati dai comuni, come la fornitura di acqua, di luce e la raccolta dei rifiuti.

Conclusa la fase del censimento, infatti, il ministro porterà avanti un programma articolato nei seguenti quattro punti:

- . sgombero dei campi abusivi e ripristino delle condizioni igienico-sanitarie minime nei campi attrezzati

- . individuazione di altri siti idonei per i campi che saranno chiusi
- . realizzazione dei primi interventi per la nascita dei cosiddetti 'villaggi attrezzati'
- . adozione dei piani di scolarizzazione per i minori.

Tale modello, che potrà essere esteso a tutti gli enti che lo richiederanno, permetterà, ha spiegato Maroni, «di ospitare chi, tra coloro che oggi vivono nei campi, ha diritto a stare». «Non consentiremo - ha poi aggiunto - l'apertura di nuovi campi abusivi».

Il ministro ha annunciato, inoltre, che nei prossimi giorni avrà una nuova riunione con i Commissari nel corso della quale saranno stabiliti i primi interventi che coinvolgeranno gli Enti locali, i ministeri dell'Istruzione e del Welfare, l'Unicef e la Croce Rosse Italiana.

«Il nostro è un piano ambizioso, importante, - ha sottolineato Maroni - che vuole mettere fine a questo sconcio e creare in Italia un modello di 'best practice' che possa essere attuato in tutta Europa. Nei villaggi attrezzati devono poter entrare tutti coloro che viaggiano e vogliono sostare o transitare. In un paese civile anche chi viaggia deve poter trovare un luogo con tutti i servizi. Si tratta di una svolta vera, di una politica di interventi che abbiamo iniziato ad attuare nonostante le critiche iniziali».

## **Nuove regole per la concessione della protezione internazionale e per le riunioni familiari**

Modificati i requisiti per il riconoscimento dello status di rifugiato e per i ricongiungimenti.

L'esame del DNA fugherà i dubbi sulle parentele.

Cambiano le regole su rifugiati e ricongiungimenti familiari. Entrano infatti in vigore il 5 novembre due decreti legislativi, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre, che modificano la disciplina per gli stranieri che presentano domanda di protezione internazionale e per le riunioni familiari.

Il decreto legislativo 159/2008 prevede che lo straniero che chiede il riconoscimento dello status di rifugiato, ma non la ottiene in sede amministrativa, potrà essere espulso prima dell'eventuale ricorso in Tribunale; fino alla decisione della Commissione, potrà circolare solo in un luogo di residenza stabilito dal Prefetto, avrà l'obbligo di comparire di persona davanti alla Commissione e se presenterà domanda di asilo dopo aver subito un'espulsione sarà trattenuto in un Centro di identificazione e espulsione (Cie).

Saranno rigettate le domande manifestamente infondate e carenti di presupposti per la concessione. Immediata l'espulsione, con accompagnamento alla frontiera, per chi si è visto rifiutare la protezione dalla Commissione. Lo straniero potrà chiedere al Prefetto l'autorizzazione a restare in Italia per gravi motivi personali o di salute o, se rimpatriato, presentare ricorso tramite la rappresentanza diplomatica italiana.

Il decreto legislativo 160/2008 prevede misure più severe sui ricongiungimenti familiari. Il diritto spetterà: al coniuge maggiorenne non legalmente separato; ai figli minori non coniugati, con il consenso dell'altro genitore; ai figli maggiorenni a carico, se invalidi totali; ai genitori a carico ovvero ultrasessantacinquenni, se gli altri figli sono impossibilitati al loro sostentamento per gravi motivi di salute.

L'esame del Dna, a spese degli interessati, potrà sanare la carenza di documentazione o chiarire i dubbi sui legami di parentela. Per ogni parente occorrerà la disponibilità di un reddito lecito non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale, aumentato della metà dell'importo per ogni familiare. Per il ricongiungimento di due o più figli di età inferiore a 14 anni o di due o più familiari dei titolari dello status di protezione sussidiaria sarà necessario un reddito non inferiore al doppio dell'assegno sociale annuo. Per i genitori ultrasessantacinquenni sarà richiesta un'assicurazione sanitaria obbligatoria o l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale.

Infine l'attesa per il nulla osta passa da 90 a 180 giorni.

## **Traffico internazionale e spaccio di droga. Maroni: «Colpiremo nei prossimi mesi con assoluta durezza»**

Il ministro dell'interno ha presieduto a Milano il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Nuove misure entreranno nel Pacchetto Sicurezza: «Pensiamo di delimitare con precisione il confine tra spaccio e consumo e contrasteremo l'intreccio tra immigrazione clandestina e traffico di stupefacenti»

Sarà la lotta al traffico internazionale di droga «la principale azione sulla quale si concentrerà il Viminale nei prossimi mesi, perchè dobbiamo colpire con assoluta durezza, in particolare il circuito dello spaccio». Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Roberto Maroni al termine dell'incontro con il sindaco di Milano Letizia Moratti e gli altri vertici delle istituzioni militari e civili, convenuti alla Prefettura di Milano per la riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la

## Sicurezza Pubblica.

«La lotta alla criminalità organizzata è principalmente la lotta al traffico della droga. Il contrasto alla diffusione delle tossicodipendenze e del traffico di droga lo faremo svuotando la vasca ma anche chiudendo i rubinetti - ha affermato il ministro Maroni - Intendiamo interrompere i flussi di droga dal Sud America verso l'Italia che vengono gestiti soprattutto dalla 'ndrangheta attraverso il porto di Gioia Tauro, oltre al canale di rifornimento del mercato italiano che parte dall'Asia, che attraversa le regioni balcaniche». In questa strategia Maroni ha anticipato «iniziative allo studio del Ministero e anche l'operazione contro la Sacra corona unita al Nord, effettuata dai Ros con 34 ordini di custodia cautelare, dimostra come il fenomeno sia in crescita».

«Oggi sono emerse proposte interessanti - ha detto il ministro - che saranno poi valutate nei prossimi giorni e che probabilmente entreranno nel disegno di legge sulla sicurezza in discussione in Senato. Pensiamo di delimitare con precisione il confine tra lo spaccio e il consumo, e di limitare o vietare la possibilità di avere la patente per chi sia stato condannato in via definitiva per reati di droga. Se il condannato è minorenni non potrà avere la patente, magari fino ad una certa età».

Vi saranno poi anche nuove misure «per la lotta all'intreccio tra immigrazione clandestina e traffico di stupefacenti: l'80% - ha aggiunto - delle persone condannate per reati di droga sono extracomunitari».

«Valuteremo la nascita di squadre investigative comuni tra Italia e altri paesi - ha spiegato Maroni - che possano agire in materia di traffico di stupefacenti senza le rogatorie, uno strumento lento, lungo e spesso inefficace».

## La 'ndrangheta fattura 45 miliardi di euro all'anno. Maroni: «Il problema non è inviare più uomini, l'attacco vero è l'attacco ai patrimoni»

Il ministro dell'Interno a Catanzaro, al convegno di Confindustria su 'Sviluppo e sicurezza nel Mezzogiorno', propone norme più efficaci per la confisca e la messa a disposizione dei beni mafiosi

I patrimoni mafiosi non sono costituiti soltanto da soldi o da immobili, ma includono molte aziende regolari nelle quali la criminalità organizzata investe grandi masse di denaro mettendo fuori dal mercato le imprese sane. «L'attacco vero alla criminalità organizzata, che può segnare la svolta, è l'attacco ai patrimoni» ha detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni oggi a Catanzaro al convegno di Confindustria su 'Sviluppo e sicurezza nel Mezzogiorno'.

«È di 45 miliardi di euro il fatturato annuale della 'ndrangheta spa. Quasi tre punti del pil nazionale» ha riferito Maroni il quale, proprio per contrastare con più incisività tale accumulo di ricchezze, ha introdotto norme più incisive per il sequestro, la confisca e la messa a disposizione dei beni dei mafiosi. «È l'insegnamento di Falcone - ha detto il ministro - ed è quello che abbiamo iniziato a fare con il pacchetto sicurezza». Inoltre, per potenziare la capacità di aggressione ai patrimoni, ha spiegato Maroni, «stiamo studiando strumenti senza precedenti in collaborazione con l'Fbi».

Sull'iniziativa di Confindustria Sicilia di espellere chi non denuncia il pizzo il ministro ha dichiarato che «è la strada giusta». «Dobbiamo coinvolgere le imprese per respingere l'attacco della criminalità» ha detto. «Chi denuncia il pizzo non lotta solo per non pagare, ma combatte una criminalità che vuol far passare l'idea che è in grado di garantire la sicurezza. Così non è». Su questo tema il ministro ha annunciato la preparazione di un disegno di legge sulla sicurezza che produrrà l'obbligo di denuncia per gli imprenditori aggiudicatari di appalti pubblici. «La sanzione - ha precisato Maroni - non sarà certo il carcere per i titolari di imprese, ma l'esclusione dagli appalti per un certo periodo di tempo».

Riguardo al problema della droga, che ha trovato nel porto di Gioia Tauro il suo ingresso principale, Maroni ha spiegato che la 'ndrangheta è stata scelta come referente dai cartelli colombiani per il traffico di stupefacenti. «Sui 45 miliardi di euro di fatturato della criminalità organizzata - ha specificato Maroni - il 60% viene dal narcotraffico». Su questo specifico argomento il ministro Maroni ha rivolto un invito al presidente della Regione Agazio Loiero, e a quello di Confindustria Calabria Umberto De Rose, a «fare una riflessione insieme per focalizzare quali iniziative sono da prendere sul porto di Gioia Tauro».

Maroni ha poi spiegato che: «Il problema non è quello delle risorse: ci sono un miliardo e 200 milioni di euro europei da spendere». «Abbiamo sviluppato con le autorità locali interventi per contrastare la criminalità, ristabilire sicurezza e operare sulle infrastrutture anche materiali - ha proseguito. Queste risorse sono a disposizione, il problema è che non si riesce a spendere in modo sistemico, si fanno piccoli interventi che non rendono. In questo senso il Pon sicurezza 2007-2013 è la sfida vera che abbiamo davanti e che dobbiamo vincere. Anche nella Finanziaria ci

sono 100 milioni di euro destinati alla sicurezza urbana».

«Con il federalismo fiscale - ha poi osservato Maroni - si va profilando un sistema che rende più efficace la spesa, ma certamente comporterà più impegno». Il federalismo fiscale, infatti, «attuerà il principio della responsabilità» e «realizzerà un atteggiamento culturale e politico aperto con riverberi positivi sui servizi a favore dei cittadini».

Al convegno hanno partecipato la presidente dell'Associazione degli Industriali Emma Marcegaglia, il presidente della Regione Agazio Loiero e numerosi rappresentanti delle istituzioni, dei sindacati, delle forze dell'ordine e del mondo commerciale e imprenditoriale.

### **Protezione dei minori comunitari non accompagnati. Operativo un Organismo centrale di raccordo**

La nuova struttura responsabile anche dell'accordo con la Romania per giovani in difficoltà nel nostro Paese

E' operativo da oggi, presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, l'Organismo centrale di raccordo per la protezione dei minori comunitari non accompagnati con il compito di garantire i diritti di quelli presenti sul territorio nazionale e di valutare i progetti di accoglienza e di rientro in patria.

L'Organismo sarà responsabile, per la parte italiana, anche dell'applicazione dell'Accordo tra il Governo della Romania ed il Governo della Repubblica Italiana, entrato in vigore il 12 ottobre 2008, per la protezione dei minori romeni non accompagnati o in difficoltà presenti sul territorio della Repubblica Italiana.

### **Maroni: «Il Fondo giustizia sarà attivo entro fine anno con il denaro confiscato alle mafie»**

Il ministro dell'Interno presente a Napoli alla stipula di un protocollo d'intesa tra Prefettura e Unione Industriali. «Ho sentito cifre molto interessanti. Le risorse saranno investite al meglio per contrastare la criminalità organizzata»

Siglato nel pomeriggio presso la sede dell'Associazione degli Industriali della provincia di Napoli, alla presenza del Ministro dell'Interno Roberto Maroni, un protocollo d'intesa tra il Prefetto Alessandro Pansa e il Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Giovanni Lettieri, per favorire il rilancio del sistema produttivo, incentivare lo sviluppo locale e valorizzare le risorse del territorio, sottraendo così alla criminalità il terreno dove far prosperare i propri affari illeciti.

Il Ministro Maroni ha spiegato, nella conferenza stampa seguita alla sigla del protocollo, che il Fondo giustizia, istituito con il pacchetto sicurezza a luglio, entro fine anno incamererà i soldi derivati dalla confisca da parte dello Stato di conti correnti, depositi bancari e libretti al portatore intestati a soggetti legati a mafia, camorra e 'ndrangheta, con un ammontare considerevole.

«Ho sentito cifre molto interessanti - ha affermato - non un tesoretto, ma molto di più, tuttavia sono stime. Stiamo lavorando perchè entro fine anno ci sia un consistente afflusso di capitali. Le risorse saranno investite al meglio per contrastare la criminalità organizzata».

Sul fronte della velocità di riutilizzo dei beni immobili confiscati alle mafie, «i prefetti avranno il compito di assegnare i beni confiscati - ha detto Maroni - perchè hanno le spalle larghe. Le Prefetture, oltre ad essere stazione unica appaltante, saranno stazione unica affidante, per evitare pressioni e lungaggini».

«La lotta alla criminalità - ha poi affermato - la fanno polizia, magistratura, imprenditori, che sono in prima linea ma non sono sulle prime pagine dei giornali. Non è da oggi che si combatte la camorra, lo si fa da sempre in silenzio».

«Al di là della risonanza mediatica e della vicenda personale dello scrittore Roberto Saviano - ha aggiunto il ministro - la lotta alla criminalità organizzata si fa quotidianamente da parte di tutte le forze dello Stato. E sempre più con il coinvolgimento dei cittadini».

«Spero che Saviano rimanga. Contribuisce con la sua immagine al contrasto alla camorra. Ma - ha precisato il responsabile del Viminale - il contrasto viene fatto ogni giorno, con azioni militari e indagini».

Il protocollo d'intesa stipulato oggi è diretto a creare un circuito virtuoso che assicuri alle imprese, interessate agli appalti ed agli investimenti nell'area campana, la tutela dalle ingerenze della criminalità organizzata nonché trasparenza, velocità ed uniformità delle procedure.

### **814 posti nei Vigili del fuoco, entro l'anno il bando di concorso**

Pubblicato il regolamento che disciplina l'accesso alla qualifica iniziale

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministro dell'Interno 18 settembre 2008, n. 163 con il quale viene adottato il regolamento che disciplina il concorso pubblico per l'accesso alla

qualifica iniziale del ruolo dei Vigili del fuoco, in applicazione dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217.

Entro la fine dell'anno, presumibilmente, sarà quindi emanato il bando di concorso a 814 posti di vigili del fuoco, già autorizzato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2007.

Il bando conterrà una riserva di posti per le seguenti categorie:

- 45% ai volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle tre forze armate;
- 25% al personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che, alla data di indizione del bando, sia iscritto negli appositi elenchi da almeno tre anni ed abbia effettuato non meno 120 giorni di servizio;
- 20% a coloro che abbiano prestato servizio civile, per non meno di un anno, nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Requisiti per la partecipazione:

- titolo di studio della scuola dell'obbligo;
- limite di età 30 anni, senza alcuna elevazione;
- esclusivamente per gli iscritti da almeno un anno negli elenchi del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco il limite di età è di 37 anni, senza alcuna elevazione;
- gli altri requisiti generali per la partecipazione ai pubblici concorsi per l'accesso ai pubblici impieghi.

## **Maroni alla XXV Assemblea Anci: «Entro dieci giorni pronto il testo definitivo del Codice delle Autonomie»**

*Il ministro dell'Interno è intervenuto a Trieste illustrando i punti cardine della riforma sugli enti locali. Prevista per i 'piccoli comuni' l'eliminazione del divieto di rielezione dopo il secondo mandato*

«Tra una settimana, dieci giorni, sarà pronto il testo con la riforma del Codice delle autonomie». Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Roberto Maroni questo pomeriggio nel corso della seconda giornata della XXV Assemblea annuale della Associazione nazionale dei comuni italiani sul tema della riforma delle autonomie. Maroni ha sottolineato che il governo, anche se è apparso focalizzato sui temi della sicurezza pubblica e delle emergenze, ha lavorato molto in questi mesi «con determinazione sul completamento della riforma complessiva del mondo delle autonomie». La novità rispetto alle proposte precedenti è rappresentata dalla divisione del provvedimento in cinque differenti disegni di legge «per rendere più rapido il percorso in Parlamento. Non possiamo perdere l'occasione – ha detto Maroni - di far marciare la riforma federalista con quella delle autonomie».

«Sulle funzioni fondamentali dei comuni, sia di carattere istituzionale che amministrativo, il testo – ha spiegato il ministro - ricalca essenzialmente le proposte elaborate dall'Anci». Per quanto riguarda la polizia locale, «la riforma è già partita in Parlamento con le norme inserite nel pacchetto sicurezza che aumentano la responsabilità dei sindaci in materia di sicurezza urbana integrando le competenze della polizia locale con le forze dell'ordine presenti sul territorio». A questo proposito il ministro ha ricordato che questa mattina a Trieste ha preso il via il progetto della interconnessione delle sale operative della Questura, del Comando provinciale dei Carabinieri e della Polizia municipale del Comando di Trieste.

Ai sindaci dei 'piccoli comuni', che per il ministro dovrebbero essere quelli con un popolazione fino a 5000 abitanti, bisogna dare la possibilità di svolgere la loro funzione pubblica con la stessa dignità «del sindaco di Firenze o di Milano». Nella proposta di legge è prevista l'eliminazione del divieto di rielezione dopo il secondo mandato.

Sulle nove città metropolitane, Maroni ha ribadito che andranno a sostituire le relative Province ma le altre non saranno abolite «perché costituiscono una rete importante per i piccoli comuni». Inoltre, «Interverremo – ha precisato il titolare del Viminale – per stabilire l'utilità degli enti intermedi. E' l'occasione per affermare il principio di responsabilità, c'è un solo soggetto che deve essere investito della responsabilità di governo: è il Sindaco».

In conclusione del suo intervento Maroni ha sottolineato che questo pacchetto di proposte comporta anche «una riorganizzazione delle strutture territoriali del governo centrale». Le prefetture dovrebbero diventare il front office del governo. «Credo – ha detto il ministro - che sia coerente con un modello di riforma in senso federalista. Da nove anni non se ne parla più ma noi siamo determinati nel farlo».

**Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: Luca Zaia**

## **Indennizzo Ue per la campagna 2008-2009**

L'Italia dovrebbe estirpare nella campagna 2008-2009 poco meno di 12 mila ettari di vigneti, con un indennizzo dell'Ue pari a 116,11 milioni di euro, ossia il 25% dei 464 milioni messi a disposizione dall'Europa per ridurre la produzione di vino di bassa qualità.

Questo quanto emerge dal progetto di finanziamento messo a punto dagli uffici della commissaria europea all'Agricoltura Mariann Fischer Boel e presentato al Comitato di gestione che riunisce a livello tecnico gli esperti del settore nei 27 stati membri. Per rafforzare la politica di qualità nel settore vitivinicolo la riforma dell'organizzazione del mercato del vino, da poco entrata in vigore, prevede la concessione di incentivi all'estirpazione, da quest'anno e per tre campagne. In base al meccanismo previsto dalla riforma, ogni stato membro ha introdotto le proprie richieste di estirpazione che globalmente sono superiori ai fondi europei a disposizione. Bruxelles ha quindi calcolato la percentuale (il 45,9%) di accettazione per ogni stato membro. In base al progetto quindi, i 464 milioni di aiuti Ue verranno suddivisi tra Spagna (236 milioni); Italia (116,11); Francia (70,6); Portogallo (13,9); Ungheria (9,8); Grecia (7,1) e in misura minore ai restanti beneficiari. I dati indicativi presentati al Comitato di gestione verranno tradotti in proposta formale di Bruxelles. 22/10/2008

## **Zaia al Sial di Parigi difende il prodotto italiano di qualità**

In corso da domenica 19 il Salone Internazionale dell'Agroalimentare (SIAL) di Parigi, una delle più importanti fiere mondiali dell'industria alimentare alla quale prendono parte produttori, distributori, importatori, dettaglianti, grossisti, catering e più in generale tutti gli operatori del settore.

Il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia è intervenuto oggi in difesa della qualità del prodotto italiano.

"Abbiamo di fronte l'Europa che pratica una politica che tende a omologare ogni tipo di prodotto. A questo noi opponiamo un agroalimentare di qualità che si fonda sulla specificità del territorio." Così il Ministro Zaia ha interpretato la visita odierna al Sial di Parigi, tappa significativa della presenza del prodotto italiano di qualità nel mondo.

Il salone internazionale dell'alimentazione ha accolto quest'anno gli espositori di 760 imprese italiane, grazie all'opera di organizzazione e coordinamento dell'Istituto per il Commercio Estero. L'agricoltura svolge un ruolo importante nei paesi dell'UE, dove sono presenti 14,5 milioni di aziende agricole che coltivano oltre 182 milioni di ettari. Dalla produzione arrivano 327 miliardi di euro e sono 144 miliardi il valore aggiunto dell'agricoltura pari a un contributo dell' 1,2% sul Pil comunitario.

Al Sial da segnalare, in particolare, la presenza di formaggi, vini e di quasi tutti i prodotti significativi di qualità dell'agroalimentare italiano. L'Italia conta 174 prodotti certificati di cui: 113 DOP, 60 IGP e 1 STG, per un volume di affari al consumo pari a 9,2 miliardi di euro/anno.

"Non sarà di poco conto – ha affermato Zaia – la decisione del prossimo Consiglio dei Ministri in margine alla proposta della dicitura "prodotto italiano" sulle etichette dei prodotti. Auspico all'interno del Governo un vasto e approfondito dibattito dal quale si esca con le idee chiare e con una decisione che, se sarà positiva, confermerà la volontà unanime di difendere tutta la nostra agricoltura".

Sempre a proposito di qualità, il Ministro ha legato la sicurezza alimentare alla produzione italiana affermando che "mangiare italiano è sinonimo nel mondo di mangiare sano. È di qualche giorno fa l'operazione del Corpo Forestale dello Stato con il sequestro di prodotti a Napoli, che dimostra la volontà di quella tolleranza zero nei confronti di truffatori e sofisticatori che predico e che pratico".

"Il Sial – conclude il Ministro Zaia – rappresenta una vetrina importante per la valorizzazione dei prodotti dell'agroalimentare italiano, un'occasione per far conoscere la qualità del made in Italy nel mondo." 21/10/2008

## **Salone del Gusto di Torino e Terra Madre Zaia: "Una manifestazione che guarda al futuro e parla ai giovani"**

"È finita l'era del postmoderno; il futuro si costruisce lavorando e la terra è la fonte primaria del lavoro. È significativo che i primi a sentire il cambiamento siano oggi i giovani, protagonisti di una nuova stagione dell'agricoltura. Sono loro il centro propulsore del cambiamento in atto, che darà nuovo valore alle professionalità in grado di far convivere passato e presente, tradizione e innovazione, identità e mercato. A noi istituzioni il compito di riconoscere finalmente quel valore, sostenere chi guarda al futuro forte della propria identità, lavorare con rinnovata responsabilità a

difesa del nostro patrimonio di biodiversità, sapori e saperi ed alla diffusione di una nuova consapevolezza: senza la qualità, la sicurezza e il gusto delle nostre produzioni alimentari perderemmo alcuni dei grandi valori del nostro Paese”.

Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia interviene a Terra Madre, la manifestazione, sostenuta dal Mipaaf e presente all'interno del Salone Internazionale del Gusto di Torino, in programma dal 23 al 27 ottobre.

Il Ministero di via XX Settembre è anche socio fondatore di Terra Madre, che riunisce per quattro giorni comunità del cibo, cuochi, docenti e giovani provenienti da tutto il mondo, impegnati a lavorare per promuovere una produzione alimentare locale, sostenibile e rispettosa dei metodi ereditati e consolidati nel tempo. L'edizione di quest'anno si concentra sul rapporto tra giovani e agricoltura e si pone tra gli obiettivi principali quello di far percepire ai ragazzi l'importanza del loro ruolo nella tutela e nella salvaguardia delle tradizioni contadine, un necessario bagaglio culturale per lo sviluppo economico di un comparto fondamentale per la crescita del Paese.

“I giovani – spiega il Ministro Zaia – hanno le potenzialità e le capacità di innovare e far crescere l'agricoltura del nostro Paese. Metterli al centro della nostra attenzione significa investire sul futuro”.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è presente al Salone del Gusto con uno stand di 92 mq dove, nel corso della manifestazione, si alterneranno, come ospiti, autorità, addetti ai lavori ed esperti del settore. Nello spazio espositivo del Ministero saranno presentati alcuni prodotti tipici dell'agroalimentare italiano come la Casatella trevigiana, la mela del Friuli, il vino Friulano, il Salame di Sant'Angelo e le acciughe del Mar Ligure. Durante la giornata inaugurale, inoltre, sarà presentato il concorso Grolla d'oro, che premierà il miglior formaggio d'Italia e sarà l'occasione per degustare i prodotti tipici della tradizione gastronomica valdostana.

“Il Salone del Gusto valorizza e promuove la qualità e la tipicità dei prodotti dell'agricoltura italiana – conclude il Ministro – Un'agricoltura che si fonda sul forte legame che i nostri agricoltori hanno ciascuno con la sua terra, un legame che dà vita a produzioni di eccellente qualità, ricche di storia, tradizione ed identità”. 22/10/2008

## **186° anniversario del Corpo Forestale dello Stato. Zaia: “Una task force europea per proteggere l'ambiente”**

“Per tutelare l'ambiente e per favorire un miglior coordinamento all'interno della Comunità europea, ritengo utile la proposta di una task force tra le forze dell'ordine dei Paesi dell'area mediterranea, maggiormente a rischio d'incendi, pronta a intervenire in caso di emergenza”. Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia è intervenuto stamattina alla cerimonia di chiusura del 186° anniversario del Corpo Forestale dello Stato alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

“Noi sappiamo che gli incendi, nell'area del Mediterraneo, non si sviluppano tutti nello stesso momento – spiega Zaia - dunque, stiamo proponendo agli altri Stati che si affacciano sul nostro Mare, di unificare risorse, uomini e mezzi e di dar vita a un'unica, imponente ed efficace task force internazionale allo scopo di colpire assieme nei casi di maggiore difficoltà”.

“Il Corpo Forestale dello Stato è uno strumento prezioso per la tutela dell'ambiente, del patrimonio agro-forestale, per arginare il dilagare dei crimini e delle manomissioni ambientali – continua il Ministro – nel 2008 c'è stata una diminuzione del 50 per cento del numero degli incendi rispetto all'anno precedente. Questo grazie anche al lavoro del CFS che è riuscito a domare 4.897 incendi boschivi.”

“Dobbiamo ascrivere al nostro Corpo Forestale un indubbio successo nella lotta agli incendi. Si è migliorata l'organizzazione antincendio, che ha portato a lavorare assieme Protezione Civile, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco e Regioni. Un lavoro di squadra che ha dato risultati importanti e che vogliamo esportare in Europa, con la creazione di una task force, che può dare un contributo importante alla salvaguardia dell'ambiente”.

“Nel campo della sicurezza alimentare abbiamo inaugurato, a tutela dei cittadini, dei consumatori e dei tantissimi produttori onesti e per bene, la stagione della tolleranza zero – continua il Ministro – che grazie al lavoro del CFS, e alla collaborazione dell'ICQ, ha portato al sequestro di prodotti cinesi a Napoli e un mese fa ha permesso di individuare 30mila bottiglie di vino rosso, illegittimamente etichettate come “Amarone”, pronte per essere esportate negli Stati Uniti, e altre indagini hanno portato alla scoperta di un'azienda agricola pugliese che produceva olio con certificazione biologica, in terreni occupati in parte da una discarica di rifiuti speciali.”

“Grazie al CFS, abbiamo raggiunto risultati importanti, ma questo è solo l'inizio della stagione della tolleranza zero. Una stagione che vede come protagonisti queste donne e questi uomini che ringrazio per il lavoro svolto – conclude Zaia - Ciascuno dei nostri Forestali rappresenta la risposta concreta ai cittadini che pagano le tasse, e che richiedono tutela del territorio e

sicurezza". 20/10/2008

## **Zaia a Cernobbio: stiamo rifondando l'agricoltura italiana**

"Rifondare l'agricoltura è una necessità, una sfida che stiamo affrontando e che riguarda l'intero sistema economico italiano ed europeo."

Il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia, intervenendo al Forum internazionale di Cernobbio organizzato da Coldiretti, ha tracciato un bilancio dei primi cinque mesi di attività.

"I capisaldi della nostra azione - ha affermato il Ministro - sono cinque: recuperare il tempo e le occasioni perdute in Europa; rendere l'impresa agricola centrale per il sistema economico e per l'agenda politica; creare le condizioni per un nuovo patto fra produttori e consumatori; difendere il consumatore da ogni forma di pirateria, in qualunque modo essa si possa presentare; creare le condizioni affinché il federalismo riesca a rendere competitive tutte le aree produttive del sistema agricolo nazionale".

Il Ministro ha annunciato che nel prossimo CdM sarà presentato il DDL che renderà obbligatoria l'indicazione dell'origine dei prodotti in etichetta: "Si tratta - ha detto Zaia- di difendere in questo modo anche un modello di azienda agricola fortemente identitario. L'alternativa è l'ingresso indiscriminato delle multinazionali".

"Stiamo lavorando con coerenza per ridisegnare un sistema che abbia come capisaldi gli agricoltori, le imprese agricole e i consumatori. Da questo punto di vista - ha affermato il Ministro - è importante considerare, ad esempio a proposito degli Ogm, il fatto che si tratta di una produzione che non fa guadagnare di più l'agricoltore e che non viene scelta in nessuna parte d'Europa dal consumatore".

"Crediamo in un nuovo patto che riesca ad aiutare in questo momento di grave crisi economica le aziende a non chiudere. In questo senso - ha precisato Zaia - sarà fondamentale la chiusura dell'health check europeo del 17 novembre, appuntamento al quale ci presentiamo con le idee chiare sulle quote latte e sugli altri grandi temi in discussione".

"A proposito di quote latte - ha spiegato - voglio ricordare che qualunque soluzione sarà data, indispensabile sarà creare il fondo speciale europeo che ci consenta di poter intervenire sul prezzo del latte dopo la cessazione delle quote, allo scopo di mantenerne competitivo il prezzo".

"Il nostro obiettivo - ha aggiunto il Ministro - è investire sul binomio prodotto-territorio. Sono convinto che la produzione indifferenziata verso la quale spinge una parte dell'Unione non dia valore aggiunto al sistema italiano. Sono certo che l'Europa saprà tenere in debita considerazione ciò che uno Stato fondatore ritiene essenziale per il proprio sviluppo. Di certo, non ci sentiamo dei mezzadri al servizio di altre potenze".

Il Ministro ha poi accennato al sistema dei farmer's market definiti "uno degli strumenti del patto tra produttori e consumatori".

"E' venuta l'ora di investire sull'economia reale: credo - ha detto Zaia - che sia sotto gli occhi di tutti il fallimento di un progetto che rende virtuale, se non del tutto inutile, il lavoro dell'uomo. Ieri era la giornata mondiale dell'alimentazione: tutto ci dice che occorre raddoppiare la produzione agricola mondiale. Ritengo che ci si debba preoccupare del fatto che troppe aree vengano strappate al commestibile per essere destinate al combustibile. Non possiamo rimanere indifferenti di fronte a 3 milioni di persone che muoiono per fame, ad 1 miliardo di persone che soffrono la fame e al fatto che il 13% degli italiani vive con meno di 700 euro al mese."

Il Ministro ha poi concluso parlando della Finanziaria: "Non mi scandalizzo, anzi plaudo ad un Governo che decide di tagliare laddove si individuino costi eccessivi e sprechi. Il Governo e la maggioranza sono assolutamente solidali su una manovra che risanerà il Paese". 17/10/2008

## **Sottosegretario alla Salute: Francesca Martini**

### **Maxi sequestro di alimenti avariati. Sottosegretario Martini "Via le mele marce per esaltare l'eccellenza italiana"**

Il 20 e il 21 ottobre il Comando dei Carabinieri per la tutela della salute (NAS) ha effettuato una delle più rilevanti operazioni per quantità e valore potenziale delle merci sequestrate a tutela della salute dei cittadini-consumatori e di tutte quelle aziende che producono onestamente prodotti tipici di qualità nel nostro Paese.

In particolare, nell'ambito delle sistematiche azioni di controllo a tutela della salute pubblica, il 21 ottobre i NAS del nucleo di Brescia hanno condotto un intervento presso gli stabilimenti dell'azienda "Salumi Val Baganza Srl" con sede legale a Parma.

Nel corso dell'operazione sono stati effettuati:

- . il sequestro giudiziario di circa 32.500 kg. di insaccati vari (prosciutti crudi, di cui molti riportanti il marchio Parma, culatello, salami, pancette, speck etc.) in cattivo stato di conservazione (invasi da larve, insetti e muffe) e con data di scadenza superata da alcuni anni (dal 2003)
- . il sequestro giudiziario di uno stabilimento per la lavorazione di prosciutto crudo nel comune di Felino (PR)
- . il sequestro giudiziario di un deposito di alimenti privo di autorizzazione nel comune di Langhirano (PR).

Sono stati avviati alla distruzione circa 20 tonnellate di insaccati.

I Nas hanno rilevato negli stabilimenti controllati un'attività consistente nella raccolta di insaccati di varia natura in cattivo stato di conservazione, provenienti da aziende nazionali, che dopo essere stati confezionati, ripuliti delle parti avariate e/o invase da parassiti, venivano riconfezionati con l'applicazione di nuove etichette riportanti la ragione sociale della ditta e di una nuova data di scadenza. Tale lavorazione era volta a mascherare lo stato di alterazione dei prodotti alimentari rendendoli potenzialmente pericolosi per la salute dei consumatori.

Le operazioni, cui hanno preso parte anche i veterinari del Dipartimento Veterinario della ASL di Parma, hanno la finalità di garantire ai consumatori la massima sicurezza dei prodotti del settore agroalimentare, tutelando inoltre l'immagine dei prodotti tipici italiani.

I Nas del nucleo di Bologna nell'ambito dei servizi di contrasto agli illeciti nel settore agroalimentare il 20 ottobre nella zona di Ravenna hanno sequestrato 6.000 quintali di grano tenero e un deposito di cereali privo dei requisiti igienico sanitari e della dichiarazione di inizio attività.

In particolare, i cereali sequestrati, stoccati in un ambiente con finestre prive di vetri e di reti metalliche antintrusione per uccelli e insetti, presentavano evidenti tracce di deiezioni di volatili, corpi estranei di vario genere come cicche di sigarette e calcinacci. Inoltre il deposito era privo di qualsiasi protezione per l'intrusione di roditori ed era adibito anche a ricovero di mezzi meccanici e autocarri.

## **Governo:**

### **CONSIGLIO EUROPEO DI BRUXELLES**

Si è svolto a Bruxelles, il 15 ed il 16 ottobre 2008, il Consiglio europeo presieduto dal premier francese, Nicolas Sarkozy. Al primo posto, fra i temi discussi, la crisi economico-finanziaria e la volontà dell'UE di apportare un contributo essenziale alla sua risoluzione.

A tale proposito, il Consiglio ha espresso la determinazione degli stati membri ad agire di concerto per tutelare il sistema finanziario europeo e i depositanti.

Pacchetto energia e clima, Trattato di Lisbona, Patto sull'immigrazione e diritto d'asilo: questi gli altri temi in agenda. - Con un Patto europeo sull'immigrazione e asilo, è stato sancito l'impegno dell'UE ad attuare una politica giusta, efficace e coerente a fronte delle sfide e delle opportunità rappresentate dalle migrazioni.

Sul tema dell'energia e del cambiamento climatico, il Consiglio ha confermato la volontà di raggiungere un accordo d'insieme entro la fine dell'anno.

Soluzioni, dunque, che siano valide per tutti i settori dell'economia europea e per tutti gli Stati membri, in grado di considerare la situazione specifica di ciascun Paese, nell'ottica di un rapporto costo/efficacia soddisfacente.

Per quanto riguarda il Trattato di Lisbona, il Primo ministro irlandese Brian Cowen ha svolto la relazione sull'esito del referendum in Irlanda e sul cammino da seguire.

Infine, sulla questione Russia-Georgia, è stato preso atto con soddisfazione del ritiro delle truppe russe dalle zone adiacenti all'Ossezia del sud e all'Abkhazia, mentre Commissione e Consiglio sono stati invitati a portare una valutazione esauriente della relazione Ue-Russia in prospettiva del prossimo vertice, previsto per il prossimo 14 novembre a Nizza.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/consiglio europeo1516ott08/index.html>

### **PREMIO "AMICO DELLA FAMIGLIA"; 2008**

Lanciato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia e giunto alla seconda edizione, il Premio "Amico della famiglia" 2008, istituito con Decreto del Sottosegretario di Stato della Presidenza del Consiglio, Senatore Carlo Giovanardi, intende valorizzare ed incentivare - con un contributo in denaro per promuoverne la realizzazione - le iniziative più significative intraprese in materia di

politiche familiari da enti pubblici e privati, enti locali, imprese e associazioni.

Per concorrere al Premio è necessario indicare l'idea dell'iniziativa, che sarà particolarmente apprezzata se coinvolge, nella fase creativa, famiglie, bambini o adolescenti e le loro effettive esigenze.

La valutazione delle iniziative passa al vaglio di una Commissione ad hoc, che seleziona le idee migliori sulla base di specifici criteri, fra cui quelli legati alla sostenibilità economica, alla trasferibilità (ossia la possibilità di realizzare il progetto anche in altre realtà locali e imprenditoriali), alla presenza di partnership e di risorse per la continuità del progetto nel tempo. Le domande di partecipazione, con tutti gli elementi richiesti per l'iscrizione al bando, devono essere inviate entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'Estratto in GU, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia - Via della Mercede, 9 - 00187 Roma.

I primi classificati riceveranno un premio di 100.000 euro, i secondi classificati 80.000 euro, i terzi classificati 60.000 euro. Altri premi di 30.000 euro andranno ai progetti giudicati meritevoli di speciale menzione.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/amico\\_famiglia\\_2008/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/amico_famiglia_2008/)

#### **SOSTEGNO ALLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO MERCI**

Le imprese di autotrasporto merci per conto terzi che acquistano autoveicoli nuovi, di massa complessiva pari o superiore a 11,5 tonnellate, in regola con le norme antinquinamento EURO 5, possono usufruire di contributi secondo le modalità illustrate nel Decreto interministeriale emanato dal Ministero delle infrastrutture e trasporti di concerto con quello dell'Economia e finanze, pubblicato nella G.U. n.241 del 14 ottobre 2008.

I contributi, per cui è previsto un fondo di 70 milioni di euro, sono destinati agli acquisti avvenuti negli anni 2007 e 2008. In particolare, le domande devono essere presentate: per gli acquisti effettuati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2007, entro trenta giorni dal 14 ottobre 2008; per gli acquisti effettuati fino al 31 dicembre 2008, entro il 31 gennaio 2009.

Le domande per accedere ai contributi, da indirizzare al ministero delle Infrastrutture e Trasporti, devono essere redatte utilizzando la modulistica allegata, come parte integrante, al decreto interministeriale n.148-T. L'iniziativa è finanziata dal "Fondo per il proseguimento degli interventi a favore dell'autotrasporto", come previsto dalla Finanziaria 2007, nell'ambito delle politiche volte a favorire la tutela dell'ambiente e a promuovere l'innalzamento degli standard di sicurezza del trasporto stradale.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/sostegno\\_autotrasporti/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/sostegno_autotrasporti/index.html)

#### **INTERVENTI PER LA CRISI DEL PARMIGIANO E DEL GRANA**

Nel corso dell'incontro con il Consorzio per la tutela del parmigiano reggiano, che si è svolto il 14 ottobre 2008 a Parma, il Ministro per le Politiche Agricole, Luca Zaia, ha illustrato una strategia di intervento per aiutare i produttori in crisi. Prima misura: ritiro, attraverso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea) di 100 mila forme di Parmigiano Reggiano e altrettante di Grana Padano, che saranno acquistate a prezzi di mercato e poi distribuite agli indigenti attraverso il canale delle Onlus e delle associazioni di volontariato - tra cui Croce Rossa Italiana, Caritas, Banco Alimentare.

Seconda misura: creazione di un tavolo con la Grande Distribuzione Organizzata (GDO), coordinato dal Ministero delle

Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Infine, terza misura: predisposizione, proprio a livello della grande distribuzione organizzata, di una campagna di promozione internazionale.

Il tavolo di lavoro con la GDO - ha sottolineato il Ministro - "punterà a soppiantare le promozioni che utilizzano il Parmigiano-Reggiano come prodotto 'civetta', deprimendone il valore", mentre la campagna promozionale prevede il potenziamento della vendita dei prodotti caseari DOP all'estero. Questi due formaggi sono importanti biglietti da visita del made in Italy, capaci di 'trascinare' la vendita di altre produzioni di qualità. Parmigiano e Grana Padano hanno ciascuno una storia e una tradizione alle spalle, così solide e forti da permetterci di costruire insieme un ambizioso progetto comune di rilancio".

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/piano\\_parmigiano/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/piano_parmigiano/)

**Lega Nord:**

### **La scuola è ferma da troppi anni....**

"E' inaccettabile che chi vuole frequentare le lezioni non possa farlo, in quanto impedito da suoi colleghi. Ho dato disponibilità a diversi studenti triestini ad un confronto direttamente nelle scuole, per spiegare gli intendimenti della maggioranza sulla scuola e ascoltare le loro esigenze. Se questo mio invito non sarà accettato sarà chiara una posizione semplicemente partitica degli studenti che portano avanti la protesta." E' quanto afferma il deputato triestino della Lega Nord, Massimiliano Fedriga. "La scuola è ferma da troppi anni e senza una riforma si rischia che la professione dell'insegnante rimanga una sorta di ammortizzatore sociale e agli studenti non venga garantita un'adeguata formazione che possa rendere i nostri giovani competitivi a livello europeo nel mercato del lavoro. La sinistra sta portando avanti una campagna di disinformazione a scapito dei cittadini vendendo bugie per un mero interesse elettorale". (22/10/2008)

### **Droga, colpiremo traffico e spaccio con durezza assoluta**

"La nostra opposizione al fenomeno della droga è a tutti i livelli. Nei prossimi mesi il Viminale sarà ancora più impegnato su questo fronte perché dobbiamo colpire con assoluta durezza, in particolare il circuito dello spaccio". A confermare l'impegno del governo contro le sostanze stupefacenti è il ministro dell'Interno Roberto Maroni che oggi ha partecipato al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza di Milano che si è tenuto alla Prefettura di Milano. Durante la conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche il sindaco di Milano, Letizia Moratti e il prefetto Gian Valerio Lombardi, il titolare del Viminale ha reso note alcune proposte allo studio. Fra queste: una più precisa delimitazione del confine fra lo spaccio e il consumo personale, una maggiore collaborazione a livello investigativo con le polizie di paesi esteri, il ritiro della patente come pena accessoria (e l'impossibilità ad ottenerla se minorenni) per chi è condannato in via definitiva per reati legati alla droga. (21/10/2008)

### **La Francia estradi la br Petrella**

"Ho consegnato poco fa personalmente nell'Aula di Strasburgo al Presidente Sarkozy una lettera di protesta per la decisione della Francia di negare l'extradizione in Italia della brigatista Marina Petrella", lo rende noto il capo delegazione della Lega al Parlamento Europeo, Mario Borghezio che, nella lettera appunto l'accogliemnto della richiesta di estradizione formulata dall'Italia. "Illustre Presidente, in qualità di deputato europeo eletto a Torino dove il Maresciallo di P.S. Rosario Berardi è stato ucciso da un commando delle Brigate Rosse di cui faceva parte Marina Petrella, mi faccio portavoce -scrive Borghezio- della ben motivata protesta dell'Associazione vittime del terrorismo 'Domus Civitas' presieduta dal figlio di questo Caduto italiano nella lotta al terrorismo, che rivendica il diritto dei parenti delle vittime a veder scontata la pena pronunciata dalla Giustizia del nostro Paese. Chiedo quindi, con loro, che -conclude Borghezio- la Francia accolga la richiesta di estradizione formulata dal nostro Paese." (21/10/2008)

### **Su ambiente e agricoltura, finalmente in Europa non si dice solo sì**

"La posizione assunta dal Ministro Stefania Prestigiacomo è da considerarsi responsabile ed utile per il Paese". Questa la dichiarazione del deputato leghista Angelo Alessandri, Presidente della Commissione Ambiente a Montecitorio, in merito alla posizione assunta dal Governo sulla questione ambiente in sede europea. "Dopo le posizioni irresponsabili alla Pecoraro Scanio - prosegue Alessandri- mi fa piacere che il governo vada in Europa a confermare gli impegni ponendo serietà e responsabilità". "Era ora -conclude Alessandri- che su questioni reali e serie come Ambiente e Agricoltura cominciassimo a dire la nostra opinione e le nostre risoluzioni anche a Bruxelles". (21/10/2008)

### **Una task force europea per proteggere il nostro ambiente**

"Per tutelare l'ambiente e per favorire un miglior coordinamento all'interno della Comunità europea, ritengo utile la proposta di una task force tra le forze dell'ordine dei Paesi dell'area mediterranea, maggiormente a rischio d'incendi, pronta a intervenire in caso di emergenza". Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia è intervenuto stamattina alla cerimonia di chiusura del 186° anniversario del Corpo Forestale dello Stato alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. (20/10/2008)

### **Le mafie si combattono colpendo i loro patrimoni**

"L'unica strada per combattere la criminalità organizzata è l'attacco ai patrimoni, è l'insegnamento di Falcone e noi abbiamo cominciato a farlo inserendo norme più aggressive nel pacchetto sicurezza". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, intervenendo al

convegno organizzato da Confindustria Calabria a Catanzaro. L'esponente del Carroccio ha centrato il suo discorso sulla pervasività della criminalità nell'economia del Paese, definendo "terrificante" il dato che nei sequestri delle ultime settimane (300 milioni di euro in Sicilia e altri 200 milioni di euro in Campania) ci siano "aziende regolari, iscritte al registro Ica, con dipendenti". "Quasi aziende normali, solo che l'azionista è mafioso" ha continuato il ministro dell'Interno che ha annunciato: "Il Governo sta lavorando a norme che non hanno precedenti in Italia". Tra le novità che verranno introdotte presto c'è anche la denuncia obbligatoria per gli imprenditori che non denunciano i tentativi di estorsione, in particolare quelli che si sono aggiudicati appalti pubblici "se prendi soldi dallo Stato hai qualche obbligo in più", ha precisato Maroni. (20/10/2008)

La gente sa bene che cosa è la Lega e alle urne non si sbaglia  
 "La gente quando va a votare sa bene cosa è la Lega, chi è Formigoni, chi sono gli altri. La gente non sbaglia". Lo ha detto il ministro per le Riforme Umberto Bossi a proposito di una possibile "concorrenza" del governatore lombardo e del sindaco di Milano, Letizia Moratti, sulla tutela degli interessi del Nord. Il segretario federale del Carroccio, ha parlato a margine del Giro di Lombardia, del quale, da vero appassionato di ciclismo, come ogni anno è andato a vedere l'arrivo a Como. Molte le domande dei cronisti alle quali il leader del Carroccio ha risposto volentieri. L'ambiente e lo scontro fra Italia e Ue? "Il clima e' cambiato, e tutti siamo preoccupati, la gente vuole i cambiamenti, pero' poi vuole anche andare in macchina e vuole la corrente elettrica. La soluzione e' difficile da trovare". La crisi finanziaria? "Dopo la recessione finanziaria c'è il rischio di una recessione produttiva. Speriamo di trovare una via di uscita". Le manifestazioni contro la riforma della scuola? "La Gelmini sta lavorando bene. La sinistra non ha più il proletariato, allora punta sugli immigrati, dandogli il voto e poi sui ragazzi per fare un nuovo Sessantotto". Le infrastrutture? "Se Tremonti da il via libera, la Lega riuscirà a favorire la realizzazione della Pedemontana, perché a differenza della sinistra i soldi per il Nord li sa trovare". (18/10/2008)

### Una bandiera e un inno per ogni Regione

Ogni Regione deve avere una bandiera e un inno ufficiali. Lo propone un disegno di legge di modifica costituzionale presentato dalla Lega Nord al Senato. Il provvedimento, primo firmatario il capogruppo Federico Bricolo, suggerisce che all'articolo 12 (quello che stabilisce che il tricolore è la bandiera della Repubblica) venga aggiunto che ciascuna Regione abbia i suoi simboli identitari. Nella relazione che accompagna il ddl si definisce "una lacuna" il fatto che nei principi fondamentali della Carta costituzionale non venga dato "alcun riconoscimento ufficiale" ai simboli che contraddistinguono le diverse realtà regionali. Tale lacuna, quindi, "si rende ad oggi inammissibile alla luce della valorizzazione del ruolo politico e istituzionale delle Regioni realizzate dalle piu' recenti riforme costituzionali". (17/10/2008)

### L'ira leghista esplode su *Affaritaliani*: scarsa la fiducia negli alleati del Pdl

*Continua la nuova rubrica di Affaritaliani.it - 'Arancini padani' - del neo-deputato della Lega Nord Matteo Salvini, vicesegretario del Carroccio lombardo. Il titolo allude al bar della Bouvette, nel Transatlantico di Montecitorio, dove vengono sfornati senza soluzione di continuità splendidi arancini per gli onorevoli, spesso trangugiati tra un voto e l'altro, a volte perfino gratis. E come gli arancini di Montalbano, di Camilleri, ecco gli arancini di Salvini, leghista e padano doc. Negli arancini c'è il riso (lo scherzo, l'ironia) ma anche il sapore di un piatto siculo mediato dalla romanità di Montecitorio. C'è dunque il sapore dell'Italia provato da papille gustative estranee e spiazzanti.*

"Adesso chi arriverà a battere cassa, il comune di Paternò?". Dopo il sì a Catania e il no a Malpensa, in casa Lega si storcono diversi nasi. Ore e ore di filo diretto su Radio Padania sono riassumibili nell'intervento di Graziella di Bergamo: "Fortuna che ci sono Maroni che lavora alla grande sul tema della sicurezza, Zaia che gira azienda per azienda, Bossi e Calderoli che tengono botta sul federalismo. Altrimenti, se fosse per gli altri del Centrodestra...". Eh già, cari amici degli Arancini, provate per trenta secondi a togliervi tutti gli altri pensieri dalla testa e chiedetevi come sarebbe questo governo senza i ministri (e le idee) della Lega. La risposta prova a darla, sempre su Radio Padania Libera, Giordano da Trento: "Ci fossero ancora un Pisanu agli Interni e un pincopallo qualsiasi alle Riforme, il governo sarebbe già bel e che saltato!".

Tiremm inanz, e intanto "godiamo" un po' delle disgrazie altrui. Sbirciando in casa dell'opposizione infatti, non tira una buona aria. Piddi contro Iddivvi, tutti contro Orlando (qualcuno dice anche lo stesso Di Pietro), D'Alema contro Veltroni, Furio Colombo contro il mondo, Casini contro i cortei del Piddi, sindacati tutti contro tutti. Mao sarebbe orgoglioso di

questa sinistra: tanta confusione, ottima situazione! Io intanto ringrazio. Ringrazio innanzitutto Antonella, amica degli Arancini, che dopo il mio appello di settimana scorsa mi ha regalato la bellissima idea di proporre Beppino Englaro (papà di Eluana) come candidato per l'Ambrogino d'Oro del Comune di Milano.

Proposta presentata, vedremo se arriverà in porto. Ringrazio poi Leonardo, universitario bresciano, simpatizzante leghista ed affezionato lettore di Affaritaliani, che si augura non si accomunino droghe pesanti e "leggere" nel caso di ritiro della patente e che ha più di un dubbio sulla riforma Gelmini. Di scuola parla anche Giuliana, insegnante in una scuola elementare di Bologna, che sostiene invece a spada tratta la necessità di una riforma e contesta vivacemente i suoi colleghi "scioperanti per professione". Fabio di Torino invece scrive per invocare l'abrogazione della Legge Mancino sui reati di opinione e per esprimere la sua stima per il supersindaco di Verona Flavio Tosi, mentre Alessio che ha 27 anni scrive da Viareggio: "Sono laureato con 110 in Lettere Moderne, parlo 4 lingue e uso il computer, ma il lavoro l'ho trovato solo dopo lunga ricerca e fatica. Possibile che non si possa fare niente per noi giovani?".

Saluto e ringrazio anche Francesco, nonostante esordisca scrivendo che "la cosiddetta Padania è stata inventata una sera in cui Bossi era particolarmente fuori di testa, una Padania che non è mai esistita...". Non solo, la chicca finale dell'amico siciliano è la certezza che "quella accozzaglia di ladri, farabutti, invasori, spoliatori, ubriaconi e magnaccia che chiami Padania rimarrà sempre tale, continuerà a rubare in Sicilia e a proteggere la mafia". Vabbè, al dottor Francesco non rispondo io ma lo lascio fare indirettamente a Maurizio che testualmente ha scritto su [matteo.salvini@libero.it](mailto:matteo.salvini@libero.it) invitandomi a "rispondere a tutti i napoletani che scrivono che la Padania non esiste che di certo esistono Bassolino, la Jervolino, l'immondizia e, purtroppo per loro, anche la Padania!".

A proposito di Sicilia, stia tranquillo il lettore: questa settimana infatti il deputato siciliano Antonio Milo ha depositato la proposta di legge "Disposizioni per la protezione e la tutela delle grotte marine". In pratica la richiesta è di 10 milioni di euro (sì, proprio 10 milioni di euro!) per la tutela dell'integrità delle grotte marine e per la loro valorizzazione. Per amor di precisione l'onorevole ci tiene a chiarire che per grotte marine si intendono "tutte le cavità marine immerse, parzialmente o totalmente, nonché quelle totalmente emerse e ricomprese nella fascia demaniale marittima, anche se solo in parte". Chiaro, o no?

Vabbè, in attesa di tutelare le grotte chiudiamo tutto e torniamo a Milano in aereo. Anche qui, a bordo dell'aereo, la beffa... Sul mensile Ulisse, di cui Alitalia omaggia gentilmente tutti i passeggeri, la città del mese è proprio Catania, descritta come una città che "tra palazzi normanni e negozi alla moda, tra l'Etna e il mare, offre un incredibile cocktail di emozioni". Vero, verissimo. In queste settimane di emozioni Catania ne ha regalate tante. Ahimè, non tutte positive...

[ARANCINI PADANI](#) di Matteo Salvini

## Regione Lombardia:

### Riunioni contemporanee delle Giunte presiedute da Formigoni e dalla Moratti *Expo 2015, via agli accordi operativi*

Regione Lombardia e Comune di Milano hanno deciso di tenere questa mattina in contemporanea le loro riunioni di Giunta per dare il via agli aspetti operativi dell'Expo 2015.

La Giunta regionale ha avviato il percorso di un Accordo Quadro di Programma per facilitare la realizzazione di progetti e iniziative che coinvolgano l'intero sistema regionale nel progetto Expo 2015. La Giunta comunale ha deliberato, invece, di promuovere un Accordo di Programma per la realizzazione dell'Esposizione, che prevede l'adeguamento della destinazione urbanistica delle aree individuate, tutte rientranti nel territorio milanese.

La Giunta regionale ha contemporaneamente aderito con un'azione coordinata che ha consentito di rendere subito operativo l'Accordo (che oltre a Comune e Regione, coinvolge la Provincia di Milano, il Comune di Rho e la società Poste Italiane).

"Abbiamo calato insieme la bandiera a scacchi che dà il via operativo alla grande corsa per la realizzazione di Expo - ha commentato il presidente della Regione, Roberto Formigoni -. Le istituzioni lombarde stanno dimostrando capacità di muoversi ed agire in piena sinergia e di puntare insieme a un obiettivo importante per Milano, per tutta la Lombardia e per l'intero Paese".

"Milano prosegue nel suo percorso di preparazione di Expo 2015 in un'ottica di collaborazione

con le istituzioni del territorio - ha dichiarato il sindaco Letizia Moratti -. L'accordo approvato oggi in Giunta è un altro importante tassello di un lavoro congiunto con la Regione. Insieme stiamo lavorando a una serie di fondamentali iniziative per la realizzazione del grande progetto di Expo 2015".

Formigoni ha annunciato di aver già provveduto a convocare per il 30 ottobre il Tavolo Lombardia, "che ha il compito di governare gli interventi regionali e sovragionali esterni al sito espositivo, coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali interessati, con la partecipazione anche del Governo nazionale".

Letizia Moratti e Roberto Formigoni presenteranno così il giorno immediatamente successivo, venerdì 31 ottobre, a Parigi, al Board del BIE (Bureau International des Expositions) un quadro positivo dell'avanzamento delle attività per l'attuazione della manifestazione del 2015.

**L'ACCORDO PER IL SITO ESPOSITIVO:**

L'insieme delle aree è di circa 1.380.000 metri quadri.

Il Comune di Rho è coinvolto per la presenza di aree all'interno del perimetro dove si svolgerà la manifestazione; è inoltre coinvolto, come anche Poste Italiane, per la ricollocazione dell'Impianto di Smistamento Poste di Roserio, in un'area di Rho condivisa con Poste Italiane e anch'essa da adeguare nella destinazione urbanistica.

Secondo gli Accordi con la Regione l'Accordo di Programma costituirà elemento di anticipazione del previsto Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, che comprenderà in una visione omogenea tutti gli interventi territoriali e infrastrutturali di interesse per lo sviluppo della città e del territorio in funzione dell'Esposizione Universale.

**GLI OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA:**

- attribuire all'area la disciplina urbanistica idonea alla realizzazione dell'Expo 2015 e alla successiva riqualificazione dell'area in linea con i processi di sviluppo e trasformazione della città;

- dotare l'area di una grande superficie a parco nonché di attrezzature pubbliche al servizio dell'Expo 2015 e della città;

- migliorare e razionalizzare il sistema infrastrutturale della mobilità gravitante sull'area attraverso la sua complessiva riorganizzazione.

**I CONTENUTI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA:**

- trasformazione urbanistica delle aree del sito allo scopo di consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015 e la successiva riqualificazione urbana e ambientale, mediante la previsione di:

a) opere ed interventi di elevato valore urbanistico, architettonico e paesaggistico;

b) infrastrutture, attrezzature e spazi pubblici e di interesse pubblico a servizio dell'Expo 2015 e del successivo processo di riqualificazione dell'area;

c) interventi di miglioramento ambientale e del sistema del verde e dei grandi parchi della città.

**Bandi aperti dal 20 ottobre 2008. Le candidature potranno essere presentate fino al 22 dicembre:**

**Premi Rosa Camuna e La Lombardia per il Lavoro 2008**

Con due comunicati del Presidente della Regione, dal 20 ottobre sono aperti i bandi per la presentazione di candidature per l'assegnazione dei due premi regionali "Rosa Camuna" e "La Lombardia per il Lavoro".

La Giunta regionale ha approvato l'indizione dei due premi per il 2008, con le DGR del 13 ottobre n. 8176 (Premio Rosa Camuna) e n. 8175 (Premio Lombardia per il Lavoro), entrambe pubblicate sul BURL n. 43 - Serie Ordinaria - del 20 ottobre 2008.

La scadenza per la presentazione delle candidature - da presentare secondo le modalità specificate negli allegati alle DGR - è in entrambi i casi il 22 dicembre 2008.

Il Premio La Lombardia per il Lavoro è stato istituito per riconoscere pubblicamente l'impegno di coloro che hanno significamente contribuito allo sviluppo economico e sociale della Lombardia nel mondo del lavoro, delle professioni e dell'impresa anche a carattere mutualistico e solidale. Il riconoscimento, costituito da una targa nominativa e una pergamena riportante le motivazioni dell'attribuzione, è assegnato a cinque persone che si sono particolarmente distinte in uno o più ambiti fra quelli citati.

Le candidature al premio possono essere presentate da:

- i consiglieri e le consigliere regionali;
- gli enti locali;
- le fondazioni e le associazioni giuridicamente riconosciute;
- gli ordini professionali;

- le associazioni di categoria;
- i cittadini e le cittadine iscritte nelle liste elettorali dei comuni della Regione Lombardia, attraverso la raccolta di almeno 100 firme autentiche secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

Le proposte di candidatura devono essere indirizzate al Presidente della Regione Lombardia, via Fabio Filzi n. 22, 20124 Milano e devono pervenire esclusivamente sull'apposita modulistica entro e non oltre il 22 dicembre 2008 al protocollo generale della Giunta regionale oppure tramite i protocolli delle sedi provinciali. In ogni caso il modulo deve essere obbligatoriamente anticipato via e-mail all'indirizzo: [lombardia\\_per\\_il\\_lavoro@regione.lombardia.it](mailto:lombardia_per_il_lavoro@regione.lombardia.it).

**Il Premio Rosa Camuna** è stato istituito per riconoscere il ruolo e l'impegno delle donne che vivono o lavorano in Lombardia a favore della promozione sociale delle donne, delle pari opportunità e della collettività, nei campi dell'educazione, del lavoro, della cultura, dell'impegno civile e sociale o della creatività.

È costituito da una targa nominativa e una pergamena riportante le motivazioni dell'attribuzione e viene assegnato a cinque donne che si siano particolarmente distinte in uno o più ambiti fra quelli citati.

Le candidature al premio possono essere presentate da:

- consigliere/i regionali
- enti locali
- fondazioni con riconoscimento giuridico
- associazioni iscritte ad albi o registri regionali e provinciali in Lombardia, o da associazioni nazionali con almeno una sede in Lombardia
- organizzazioni dei lavoratori e delle lavoratrici, delle imprese, professionali e di categoria
- gruppi di almeno 100 cittadine o cittadini iscritti nelle liste elettorali di comuni lombardi, purché abbiano raccolto le firme autenticandole a norma di legge.

Non sono accettate autocandidature o candidature proposte da singole persone.

Le proposte di candidatura devono essere indirizzate al Presidente della Regione Lombardia - Via Fabio Filzi n. 22 - 20124 Milano, e devono pervenire esclusivamente sull'apposita modulistica entro e non oltre il 22 dicembre 2008 al protocollo generale della Giunta regionale oppure tramite i protocolli delle sedi provinciali.

In ogni caso il modulo deve essere obbligatoriamente anticipato via e-mail all'indirizzo [rosa\\_camuna@regione.lombardia.it](mailto:rosa_camuna@regione.lombardia.it). Per richiedere i moduli di candidature: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

## **Presentato al COM-PA il progetto "Palco" , per la partecipazione allargata all'attività del Consiglio**

Consiglio regionale della Lombardia protagonista al COMPA, il salone della comunicazione pubblica in corso a Fiera Milano-Rho fino al 23 ottobre. Nello stand di Regione Lombardia, infatti, è stato presentato PALCO, il progetto di "Partecipazione allargata" via web all'attività consiliare che si è classificato al terzo posto assoluto (primo tra quelli delle Regioni) nella graduatoria dei progetti presentati al CNIPA (Consorzio Nazionale per l'Informatizzazione della Pubblica Amministrazione) in risposta al bando di e-democracy.

Palco –già attivo sul sito del Consiglio regionale con un forum e sondaggi sullo Statuto d'autonomia- è stato illustrato dai funzionari dell'Assemblea lombarda e dai responsabili della Fondazione ASPHI (Avviamento e Sviluppo di Progetti per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica) e dall'Istituto dei Ciechi di Milano, che ne hanno testato l'accessibilità e l'usabilità con ottimi risultati.

*"Abbiamo presentato il progetto Palco durante il recente tour dello Statuto nelle piazze di Lombardia -ha detto il Presidente del Consiglio regionale Giulio De Capitani- perché riteniamo un nostro dovere mettere tutti i cittadini nelle condizioni di poter partecipare all'attività del Consiglio regionale, come ci indica nei principi lo Statuto d'autonomia della Lombardia . E' un fatto di trasparenza e di democrazia. Chiunque deve e può assistere e intervenire ai lavori delle Commissioni e dell'Assemblea consiliare. La Regione promuove , nella formazione e attuazione delle leggi, la partecipazione degli enti locali e delle forze sociali ed economiche".*

*"Con questo strumento -ha aggiunto il Presidente De Capitani- ci apriamo alle moderne opportunità offerte dall'informatica rispettando tra l'altro anche chi nella vita quotidiana si trova ad avere a che fare con barriere che pregiudicano l'accesso all'informazione. Nessuno, d'ora in poi, dovrà sentirsi escluso o limitato nei confronti della attività politico-amministrativa".*

Nel corso dell'incontro, sul tema "Un sito aperto a tutti", si è svolta una dimostrazione pratica della navigazione in internet da parte dei diversamente abili. Nelle prossime settimane Palco

([www.consiglio.regione.lombardia.it](http://www.consiglio.regione.lombardia.it)) verrà ampliato e potenziato permettendo una partecipazione on line alla formazione delle leggi regionali.

**Dal Burl del 24 ottobre 2008: Approvazione del 2° bando di finanziamento 2008 per la "Produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografici" ai sensi della l.r.12/2008**

Per richiedere il burl: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

**Regione Lombardia - Consiglio Regionale: Approvato il rinnovo delle commissioni consiliari**

**Luciana Ruffinelli entra nella Commissione Regionale Attività Produttive**

Il Consiglio regionale ha oggi approvato, con voto unanime, la variazione della composizione delle commissioni consiliari. Nella IV commissione Attività Produttive aumentano, da 4 a 5, i membri del gruppo della Lega Nord, con l'ingresso della consigliere bustocca Luciana Ruffinelli.

"Ho deciso di affrontare questo impegno ulteriore – ha affermato Luciana Ruffinelli – al fine di avere una possibilità più concreta e fattiva per essere vicina alle esigenze del mondo produttivo, con particolare attenzione per quanto avviene nella provincia di Varese.

Si tratta di un momento senza dubbio delicato, quello che stanno vivendo le nostre imprese, strette fra la morsa della globalizzazione e di una crisi strutturale dei mercati e del capitalismo in senso lato.

I numeri confermano la situazione di difficoltà. A fronte di un aumento del numero di imprese, giunte a quota 64 mila, si deve registrare una ininterrotta flessione della crescita economica e della produzione industriale. Una diminuzione che quest'anno si sta attestando, rispetto al 2007, a circa l'1,5 per cento.

Credo che le istituzioni debbano collaborare in maniera risoluta con il territorio, per raggiungere quegli obiettivi che possano permettere alle nostre aziende di continuare ad essere competitive. Un esempio è rappresentato dalla questione Malpensa, il cui depotenziamento sta causando notevoli ripercussioni negative sull'indotto e sui livelli di occupazione."

**Festa Lega Nord a Sotto il Monte dal 24 al 26 Ottobre c/o palatenda piazza Santa Maria:**

- **Sabato 25 ottobre:**

**Segretario Federale - Ministro delle Riforme On. Umberto BOSSI**

**On. Ettore PIROVANO**

**On. Pierguido VANALLI**

- **Domenica 26 ottobre:**

**Sen. Roberto CASTELLI**

**Con. Reg. Giosuè FROSIO**

**Tutte le sere funzionerà servizio di Bar e Ristorante  
Domenica 26 Pranzo Padano**

**Padania Libera,  
Enrico Sonzogni**

Lega Nord - Lega Lombarda  
Segreteria Provinciale di Bergamo

Tel: +39 035363111

24/10/2008

Fax: +39 035363183

Mobile: +39 3474463609

[sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)